

27.08.2026

10 COSE DA SAPERE SU... Mark Carney

Il primo ministro canadese ha deciso di ingaggiare un braccio di ferro con Donald Trump, nuovamente impegnato in una guerra commerciale con il proprio vicino



Di Sarah Diffalah e Timothée Vilars

1 RESISTENZA

«Non permetteremo a nessun Paese di decidere del nostro futuro»: il 22 agosto il Primo Ministro canadese ha rifiutato di siglare un accordo commerciale con l'amministrazione Trump, che minacciava il suo Paese con dazi punitivi, promettendo di imporre agli Stati Uniti sovrattasse equivalenti, «al dollaro vicino».

2 DIPENDENZA

Una strategia audace, considerando che gli Stati Uniti sono di gran lunga il principale partner del Canada (70% delle sue esportazioni). Un anno fa, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, aveva invece ceduto a Trump e firmato un accordo commerciale molto sfavorevole, nonostante gli Stati Uniti rappresentino solo il 20% delle esportazioni europee.

3 FRAGILITÀ

Al potere dal 14 marzo 2025, Mark Carney ha assunto le redini di un Paese con un'economia indebolita, di cui sta cercando di diversificare i partenariati. I dazi imposti da Trump stanno già avendo un forte impatto sui settori dell'alluminio, dell'acciaio e dell'automobile.

4 FRANCESE

Criticato per la sua scarsa padronanza del francese, Carney si erge a difensore della cultura del Québec e del bilinguismo di fronte ai negozianti statunitensi, particolarmente ostili alla doppia etichettatura. «Non possiamo controllare la tempesta che soffia da Washington [ma] a casa nostra siamo noi a comandare», ha affermato in francese.

5 BANCHIERE

Laureato ad Harvard e a Oxford, Mark Carney trascorre tredici anni presso la banca d'affari Goldman Sachs, di cui diventa amministratore delegato. Successivamente ricopre la carica di governatore della Banca del Canada tra il 2008 e il 2013, nel pieno della crisi finanziaria mondiale. Un mese dopo il suo insediamento, riduce i tassi di interesse e viene elogiato per la rapidità della sua reazione.

6 BREXIT

Con grande sorpresa generale, questo esperto della City di Londra è stato nominato alla Banca d'Inghilterra, che ha guidato dal 2013 al 2020, con la rischiosa missione di gestire la Brexit. Giudicato troppo coinvolto politicamente dai «brexiter», Carney aveva messo in guardia dai rischi economici di un'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

7 CATTOLICO

Nato nella piccola e remota cittadina di Fort Smith, nei Territori del Nord-Ovest, è cresciuto a Edmonton, nella vicina Alberta, dove i suoi genitori erano insegnanti. Cattolico praticante, ha fatto parte del Consiglio per un capitalismo inclusivo del Vaticano. È sposato con l'economista Diana Fox, dalla quale ha quattro figlie.

8 TRUDEAU

Nonostante la sua immagine di tecnocrate austero, nel marzo 2025 Carney assume la guida di un Partito Liberale allo sbando, dopo dieci anni di governo di Justin Trudeau, in un Paese oppresso dall'inflazione, dall'impennata dei prezzi delle abitazioni e dal sovraccarico del sistema sanitario. Ex consigliere economico di Trudeau, prende le distanze dal programma progressista di quest'ultimo, affermando la propria opposizione alle «idee dell'estrema sinistra». È favorevole a un tetto massimo all'immigrazione.

9 CLIMA

Evangelista degli investimenti verdi, ha approfittato del suo ruolo di banchiere centrale per mettere in guardia dai pericoli del cambiamento climatico. Sebbene il suo programma prevedesse incentivi per la transizione ecologica, ha tuttavia allentato la presa per evitare di scontrarsi con le potenti industrie degli idrocarburi, in particolare in Alberta, la provincia in cui è cresciuto.

10 SOSTEGNO

La sua personalità, descritta come brusca e irritabile, potrebbe rivelarsi utile nel suo duello contro Trump. Tra i canadesi, il 76% è favorevole alla rottura dei negoziati con la Casa Bianca, mentre il 62% appoggia le ritorsioni da lui proposte.

